



AGENZIA PER IL LAVORO
Aut. Min. n. 19009 del 23/07/2007
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



FAQ

“Domande e risposte in materia di tirocini extracurricolari”

Quesiti generali

aggiornamento al 31 ottobre 2019

1. Prospetto di riepilogo dei quesiti generali aggiornato al 31 ottobre 2019

Nel presente prospetto, aggiornato al 31 ottobre 2019, sono riportati i quesiti più ricorrenti di carattere generale in materia di tirocini extracurricolari di cui alle Linee Guida nazionali del 25 maggio 2017 e relative regolamentazioni regionali di recepimento.

Per aspetti attinenti alle specifiche regolazioni regionali, si rinvia alle FAQ pubblicate sui relativi siti regionali.

Nel caso di tirocini extracurricolari finanziati nell'ambito di programmi/interventi pubblici (ad esempio, Garanzia Giovani), si applicano le disposizioni di cui ai relativi dispositivi attuativi (avvisi pubblici, decreti ministeriali, ecc.) qualora in contrasto con quanto di seguito indicato.

Sommario

SEZIONE 1 – ATTIVAZIONE DEL TIROCINIO	5
1_ Qual è la procedura prevista da Fondazione Lavoro per l'attivazione di un tirocinio?	5
2_ È previsto un costo per l'attivazione del tirocinio?	5
3_ Nel calcolo della forza lavoro per l'individuazione del numero di tirocini attivabili in azienda devono essere computati anche gli apprendisti?.....	6
4_ Nel calcolo della forza lavoro per l'individuazione del numero di tirocini attivabili in azienda, come sono considerati i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato?	6
5_ Nel calcolo della forza lavoro per l'individuazione del numero di tirocini attivabili in azienda, come sono considerati i contratti di lavoro subordinato part-time?.....	6
6_ Per attivare un tirocinio a favore di un soggetto disoccupato (in stato di disoccupazione) è necessario che lo stesso abbia rilasciato la DID e sottoscritto il Patto di Servizio personalizzato ex artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 150/2015 presso il centro per l'impiego?	7
7_ Esclusi i casi rivolti a disoccupati, la condizione del tirocinante deve essere comprovata da adeguata documentazione?.....	7
8_ L'attivazione di un tirocinio a favore di un soggetto in stato di disoccupazione comporta la perdita di tale stato?	8
9_ È possibile attivare un tirocinio a favore di un soggetto occupato?	8
10_ È possibile attivare un tirocinio nel caso in cui esista un rapporto di parentela e/o affinità tra il soggetto ospitante e il tirocinante?.....	8
11_ È possibile attivare un tirocinio presso un'azienda con cui il tirocinante abbia in precedenza avuto un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo?.....	8
12_ È possibile attivare un tirocinio con un'azienda presso la quale il tirocinante abbia in precedenza prestato lavoro accessorio?	9
SEZIONE 2 – DURATA E ORARIO	10
13_ È prevista una durata minima del percorso di tirocinio?	10
14_ Il tirocinio può essere prorogato?	10
15_ In che cosa consiste il rinnovo?.....	10
16_ Qual è la procedura prevista da Fondazione Lavoro per attivare la proroga del tirocinio? Qual è il termine entro il quale la richiesta deve essere inviata a Fondazione Lavoro per il seguito di competenza? La proroga ha un costo?	10
17_ È possibile sospendere il tirocinio?.....	11
18_ È possibile interrompere il tirocinio?	11
19_ È possibile attivare un tirocinio che preveda un impegno settimanale inferiore a 20 ore?.....	11
SEZIONE 3 – DEFINIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	12
20_ È possibile attivare un tirocinio per mansioni tipiche e/o riservate ad una professione regolamentata ordinistica?.....	12
21_ È possibile attivare un tirocinio per mansioni tipiche e/o riservate ad una professione regolamentata non ordinistica (ad esempio, acconciatore, estetista)?	12
22_ A quale settore economico professionale si deve fare riferimento per la compilazione del progetto formativo?	12
23_ Chi può svolgere la funzione di tutor del soggetto promotore? Quanti tirocinanti possono essere assegnati in contemporanea ad ogni tutor?	12

SEZIONE 4 – INDENNITÀ, RIMBORSO SPESE E COPERTURE ASSICURATIVE	13
24_È previsto un massimale per l'indennità di partecipazione erogata in favore del tirocinante?	13
25_Nei casi in cui sia possibile riconoscere al tirocinante il rimborso spese, è previsto un limite/tetto massimo?	13
26_Nel caso in cui il tirocinante sia percettore di un trattamento di sostegno al reddito in quanto beneficiario di un ammortizzatore sociale, l'indennità di partecipazione al tirocinio deve essere comunque corrisposta?	13
27_Nel caso in cui il tirocinante percepisca un trattamento di sostegno al reddito in quanto beneficiario di un ammortizzatore sociale (ad es. indennità di disoccupazione), è possibile riconoscere un rimborso spese?.....	13
28_Sotto il profilo fiscale, qual è la natura dell'indennità di partecipazione?	13
29_Quale soggetto è tenuto a farsi carico delle coperture assicurative previste per il tirocinante?	13
30_Quale classificazione tariffaria si applica per i premi INAIL con riferimento al tirocinante? Il decreto ministeriale del 27 febbraio 2019 di approvazione del nuovo sistema tariffario INAIL (definito con determina presidenziale n. 385/2018) modifica il regime applicato in precedenza ai tirocini promossi da Fondazione Lavoro?	14
31_Nel caso in cui il ruolo di tutor aziendale sia ricoperto da personale privo dei requisiti di cui agli artt. 1 e 4 del DPR 1124/65 (come per commercianti titolari di impresa individuale, liberi professionisti operanti individualmente, ecc.), l'obbligo assicurativo ricorre comunque?	14

SEZIONE 1 – ATTIVAZIONE DEL TIROCINIO		
N.	Domanda	Risposta
1	Qual è la procedura prevista da Fondazione Lavoro per l'attivazione di un tirocinio?	<p>La richiesta di attivazione del tirocinio è effettuata mediante il sistema informativo della Fondazione Lavoro FLLab (attraverso l'accesso all'Area riservata). Dalla sezione “Documenti” del portale è possibile scaricare la Guida operativa <i>Istruzione n. 4 – Attivazione e gestione di tirocini formativi e di orientamento (tirocini extra-curricolari)</i>, che illustra passo a passo la procedura da seguire.</p> <p>La richiesta di attivazione deve essere effettuata al più tardi 4 giorni lavorativi prima della data di inizio del tirocinio stesso; per le regioni Sicilia ed Emilia Romagna, l'anticipo deve essere rispettivamente di 15 e 10 giorni lavorativi (per istruttoria immediata).</p>
2	È previsto un costo per l'attivazione del tirocinio?	<p>Sì, il costo previsto è pari a 61,00 euro (IVA inclusa) per singolo tirocinio; il pagamento del contributo di attivazione è contestuale alla presentazione della richiesta di attivazione del tirocinio. Tale contributo copre i costi di attivazione del tirocinio e le spese per l'assicurazione RCT.</p> <p>Il pagamento del contributo di attivazione è totalmente ed esclusivamente a carico del delegato (anche in forma di studio associato ex art. 5 del “Regolamento per delegati”) e mai del soggetto ospitante, del tirocinante, né tantomeno di un soggetto terzo.</p> <p>È prevista la possibilità di acquistare un pacchetto di tirocini, da un minimo di 2 ad un massimo di 20, accedendo alla sezione “Acquista” dal profilo del delegato.</p> <p>Il pagamento può essere effettuato tramite bonifico bancario o con pagamento PayPal.</p>

SEZIONE 1 – ATTIVAZIONE DEL TIROCINIO

N.	Domanda	Risposta
3	Nel calcolo della forza lavoro per l'individuazione del numero di tirocini attivabili in azienda devono essere computati anche gli apprendisti?	No, si applica la normativa nazionale in materia, che all'art. 47, comma 3, del D.lgs. n. 81/2015, dispone: <i>«Fatte salve le diverse previsioni di legge o di contratto collettivo, i lavoratori assunti con contratto di apprendistato sono esclusi dal computo dei limiti numerici previsti da leggi e contratti collettivi per l'applicazione di particolari normative e istituti».</i>
4	Nel calcolo della forza lavoro per l'individuazione del numero di tirocini attivabili in azienda, sono considerati anche i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato?	Sì, a condizione che il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato abbia una durata sufficiente a coprire l'intera durata del tirocinio.
5	Nel calcolo della forza lavoro per l'individuazione del numero di tirocini attivabili in azienda, come sono considerati i contratti di lavoro subordinato part-time?	I dipendenti con contratto di lavoro subordinato part-time sono inclusi nel computo per la determinazione del numero di tirocini attivabili in azienda, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla regolazione regionale. Ai fini del computo tali rapporti sono da considerarsi in proporzione alle ore previste dal contratto individuale di lavoro, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 9 del D.lgs. n. 81/2015, come di seguito riportato: <i>«Ai fini della applicazione di qualsiasi disciplina di fonte legale o contrattuale per la quale sia rilevante il computo dei dipendenti del datore di lavoro, i lavoratori a tempo parziale sono computati in proporzione all'orario svolto, rapportato al tempo pieno. A tal fine, l'arrotondamento opera per le frazioni di orario che eccedono la somma degli orari a tempo parziale corrispondente a unità intere di orario a tempo pieno».</i>

SEZIONE 1 – ATTIVAZIONE DEL TIROCINIO		
N.	Domanda	Risposta
6	Per attivare un tirocinio a favore di un soggetto disoccupato (in stato di disoccupazione) è necessario che lo stesso abbia rilasciato la DID e sottoscritto il Patto di Servizio personalizzato ex artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 150/2015 presso il centro per l'impiego?	<p>Sì, è necessario che la persona abbia rilasciato la DID e sottoscritto il Patto di Servizio, personalizzato in attuazione di quanto disposto dagli art. 19 e 20 del D.Lgs. n. 150/2015.</p> <p>L'art. 19, in particolare, stabilisce che si considerano in stato di disoccupazione <i>«i soggetti privi di impiego che dichiarano [...] la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego»</i>. Il successivo art. 20 prevede che <i>«allo scopo di confermare lo stato di disoccupazione, i lavoratori disoccupati contattano i centri per l'impiego [...] e, in mancanza, sono convocati [...] per la profilazione e la stipula di un patto di servizio personalizzato»</i>.</p> <p>Salvo i casi per i quali tali documenti devono essere presentati in sede di richiesta di attivazione del tirocinio, la documentazione comprovante lo stato di disoccupazione del tirocinante è acquisita da parte del delegato e conservata agli atti presso la propria sede ai fini di eventuali controlli.</p>
7	Esclusi i casi rivolti a disoccupati, la condizione del tirocinante deve essere comprovata da adeguata documentazione?	<p>Sì, la condizione del tirocinante deve essere dimostrata mediante adeguata documentazione, coerentemente con la categoria di appartenenza del tirocinante stesso (ad esempio, in caso di cittadino extra – UE è richiesto il permesso di soggiorno in corso di validità/richiesta di rinnovo). Salvo i casi per i quali tali documenti devono essere presentati in sede di richiesta di attivazione del tirocinio, la documentazione comprovante la condizione del tirocinante è acquisita da parte del delegato e conservata agli atti presso la propria sede ai fini di eventuali controlli.</p>

SEZIONE 1 – ATTIVAZIONE DEL TIROCINIO		
N.	Domanda	Risposta
8	L’attivazione di un tirocinio a favore di un soggetto in stato di disoccupazione comporta la perdita di tale stato?	No, l’attivazione del tirocinio non comporta la perdita dello stato di disoccupazione.
9	È possibile attivare un tirocinio a favore di un soggetto occupato?	Sì, salvo diversamente disposto dalla regolazione regionale di riferimento. In tali casi, l’impegno orario del tirocinio deve essere compatibile con l’impegno lavorativo previsto dal contratto di lavoro.
10	È possibile attivare un tirocinio nel caso in cui esista un rapporto di parentela e/o affinità tra il soggetto ospitante e il tirocinante?	Sì, non sono previsti limiti all’attivazione di tirocini extra-curricolari, autofinanziati, in funzione del rapporto di parentela e/o affinità tra i soggetti coinvolti. Diversamente, si segnala che nel caso di tirocini finanziati con risorse pubbliche, di norma non è possibile instaurare il tirocinio se tra il tirocinante e il titolare dell’impresa ospitante sussiste un vincolo di parentela.
11	È possibile attivare un tirocinio presso un’azienda con cui il tirocinante abbia in precedenza avuto un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo?	No, non è possibile attivare un tirocinio se il tirocinante ha avuto un rapporto di lavoro, una collaborazione o un incarico (prestazioni di servizio) con il medesimo soggetto ospitante nei due anni precedenti l’attivazione del tirocinio, salvo diverse disposizioni della regolazione regionale di riferimento. Alcune Regioni, infatti, limitano la portata di tale divieto in funzione del profilo professionale, delle attività svolte o della durata del precedente rapporto (ad esempio, la Regione Liguria stabilisce che il divieto opera solo se il precedente rapporto è stato attivato <i>«per attività equivalenti a quelle del tirocinio per più di trenta giorni»</i> . Per quanto riguarda le prestazioni di lavoro accessorio si rinvia alla FAQ successiva.

SEZIONE 1 – ATTIVAZIONE DEL TIROCINIO

N.	Domanda	Risposta
12	È possibile attivare un tirocinio con un'azienda presso la quale il tirocinante abbia in precedenza prestato lavoro accessorio?	Salvo diverse disposizioni della regolazione regionale di riferimento, l'attivazione del tirocinio è possibile solo se il tirocinante ha svolto prestazioni di lavoro accessorio presso il medesimo soggetto ospitante per non più di 30 giorni, anche non consecutivi, nei sei mesi precedenti l'attivazione.

SEZIONE 2 – DURATA E ORARIO		
N.	Domanda	Risposta
13	È prevista una durata minima del percorso di tirocinio?	Sì, fatto salvo quanto diversamente previsto dalla regolazione regionale di riferimento, Fondazione Lavoro prevede una durata minima dei percorsi di tirocinio pari a 2 mesi.
14	Il tirocinio può essere prorogato?	Sì, è possibile prorogare il tirocinio entro il termine dello stesso e comunque nel rispetto del limite massimo di durata previsto dalla regolazione regionale di riferimento per la specifica tipologia di tirocinio/destinatario.
15	In che cosa consiste il rinnovo?	Laddove previsto dalla regolazione regionale di riferimento, al termine del percorso iniziale, è possibile rinnovare il tirocinio con lo stesso tirocinante e presso il medesimo soggetto ospitante sempre nei limiti della durata massima prevista in base alla tipologia di destinatario.
16	Qual è la procedura prevista da Fondazione Lavoro per attivare la proroga del tirocinio? Qual è il termine entro il quale la richiesta deve essere inviata a Fondazione Lavoro per il seguito di competenza? La proroga ha un costo?	<p>La richiesta di proroga deve essere effettuata mediante il sistema informativo della Fondazione Lavoro FLLab al più tardi entro il termine di 4 giorni lavorativi antecedenti la data di conclusione del tirocinio stesso.</p> <p>Esclusivamente per la regione Sicilia, si richiede l’invio delle richieste di proroga con un anticipo di 20 giorni rispetto alla scadenza del tirocinio, al fine di poter completare nei termini la specifica procedura regionale.</p> <p>Eventuali richieste di proroga trasmesse oltre la data di conclusione del tirocinio non potranno essere prese in considerazione.</p> <p>Ogni proroga ha un costo di 30,50 euro (IVA inclusa).</p>

SEZIONE 2 – DURATA E ORARIO		
N.	Domanda	Risposta
17	È possibile sospendere il tirocinio?	<p>Sì, è possibile sospendere il tirocinio, conformemente con quanto disposto dalla regolazione regionale di riferimento, nelle seguenti ipotesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - maternità (alcune regioni contemplano anche l'ipotesi della paternità obbligatoria); - infortunio e malattia di lunga durata (di norma superiore ai 30 giorni); - chiusura aziendale (di norma superiore a 15 giorni). <p>Le regolazioni regionali possono prevedere ulteriori ipotesi di sospensione. Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio.</p>
18	È possibile interrompere il tirocinio?	<p>Sì, è possibile interrompere il tirocinio prima della sua naturale scadenza, conformemente con quanto disposto dalla regolazione regionale di riferimento. Di norma, tale possibilità è sempre riconosciuta al tirocinante, tenuto a darne motivata comunicazione scritta ai tutor del soggetto ospitante e del soggetto promotore. Soggetto ospitante e soggetto promotore possono invece interrompere il tirocinio in caso di gravi inadempienze da parte di uno dei soggetti coinvolti o in caso non sia possibile conseguire gli obiettivi formativi del progetto.</p>
19	È possibile attivare un tirocinio che preveda un impegno settimanale inferiore a 20 ore?	<p>No, Fondazione Lavoro non promuove tirocini che prevedano un impegno settimanale inferiore alle 20 ore, in ragione delle finalità formative e di avvicinamento al mondo del lavoro dello strumento del tirocinio.</p>

SEZIONE 3 – DEFINIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO		
N.	Domanda	Risposta
20	È possibile attivare un tirocinio per mansioni tipiche e/o riservate ad una professione regolamentata ordinistica?	No.
21	È possibile attivare un tirocinio per mansioni tipiche e/o riservate ad una professione regolamentata non ordinistica (ad esempio, acconciatore, estetista)?	Salvo diversa disposizione della regolazione regionale di riferimento, non è possibile attivare un tirocinio per mansioni tipiche e/o riservate ad una professione regolamentata non ordinistica (ad esempio, acconciatore, estetista).
22	A quale settore economico professionale si deve fare riferimento per la compilazione del progetto formativo?	Il settore economico professionale cui fare riferimento è quello del profilo professionale per cui si intende attivare il tirocinio (dunque non quello del codice ATECO dell’azienda ospitante).
23	Chi può svolgere la funzione di tutor del soggetto promotore? Quanti tirocinanti possono essere assegnati in contemporanea ad ogni tutor?	Il ruolo di tutor può essere ricoperto dal Delegato, da un dipendente o collaboratore del Delegato, da altro consulente del lavoro anche non iscritto a Fondazione Lavoro. Salvo diversa indicazione della regolazione regionale di riferimento, ogni tutor può seguire contemporaneamente fino ad un massimo di 20 tirocinanti; nel caso di attivazione di tirocini con le medesime finalità formative presso il medesimo soggetto ospitante, al fine del calcolo tutor/tirocinante, si computa una sola unità di tirocinio.

SEZIONE 4 – INDENNITÀ, RIMBORSO SPESE E COPERTURE ASSICURATIVE		
N.	Domanda	Risposta
24	È previsto un massimale per l'indennità di partecipazione erogata in favore del tirocinante?	No, è facoltà dei soggetti coinvolti concordare indennità di valore superiore al valore minimo stabilito. L'indennità di tirocinio, comprensiva di eventuali rimborsi spese laddove previsti dalla regolazione regionale di riferimento, deve essere in ogni caso coerente con la tipologia di attività e l'impegno del tirocinante, nel rispetto di quanto previsto dalla regolazione regionale di riferimento.
25	Nei casi in cui sia possibile riconoscere al tirocinante il rimborso spese, è previsto un limite/tetto massimo?	No, si raccomanda di prevedere un rimborso spese legato esclusivamente a costi effettivamente sostenuti e debitamente documentati.
26	Nel caso in cui il tirocinante sia percettore di un trattamento di sostegno al reddito in quanto beneficiario di un ammortizzatore sociale, l'indennità di partecipazione al tirocinio deve essere comunque corrisposta?	Salvo quanto diversamente previsto dalla regolazione regionale di riferimento, nel caso di soggetti percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, l'indennità di partecipazione è cumulabile con il sostegno al reddito fino a concorrenza dell'indennità minima prevista dalla regolazione regionale di riferimento. In caso di disoccupazione, la somma tra l'indennità di partecipazione e il sostegno al reddito percepito può essere superiore al valore minimo previsto.
27	Nel caso in cui il tirocinante percepisca un trattamento di sostegno al reddito in quanto beneficiario di un ammortizzatore sociale (ad es. indennità di disoccupazione), è possibile riconoscere un rimborso spese?	Qualora ammesso, può essere riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione al tirocinio (di norma, costi di trasporto e pasti).
28	Sotto il profilo fiscale, qual è la natura dell'indennità di partecipazione?	L'indennità di partecipazione è assimilata al reddito di lavoro dipendente (pur non costituendo il tirocinio rapporto di lavoro) e pertanto soggetta agli oneri fiscali previsti dalla legge.
29	Quale soggetto è tenuto a farsi carico delle coperture assicurative previste per il tirocinante?	Per consolidata prassi, Fondazione Lavoro provvede all'assicurazione per responsabilità civile verso terzi (RCT), mentre il soggetto ospitante alla copertura assicurativa INAIL.

SEZIONE 4 – INDENNITÀ, RIMBORSO SPESE E COPERTURE ASSICURATIVE

N.	Domanda	Risposta
30	<p>Quale classificazione tariffaria si applica per i premi INAIL con riferimento al tirocinante? Il decreto ministeriale del 27 febbraio 2019 di approvazione del nuovo sistema tariffario INAIL (definito con determina presidenziale n. 385/2018) modifica il regime applicato in precedenza ai tirocini promossi da Fondazione Lavoro?</p>	<p>La classificazione tariffaria da applicarsi con riferimento ai tirocinanti per i premi INAIL è quella prevista alla voce corrispondente alle lavorazioni proprie dell'azienda ospitante, soggetto su cui ricade l'onere assicurativo.</p> <p>Le novità introdotte nel 2019 rispetto alle tariffe INAIL non hanno impatti sui tirocini promossi da Fondazione Lavoro. Pertanto, anche dopo la pubblicazione del decreto ministeriale del 27 febbraio 2019, continua a trovare applicazione il sistema già in uso. Si rinvia in merito, per un approfondimento, al messaggio di chiarimento inviato da Fondazione Lavoro ai Delegati in data 15 ottobre 2019.</p>
31	<p>Nel caso in cui il ruolo di tutor aziendale sia ricoperto da personale privo dei requisiti di cui agli artt. 1 e 4 del DPR 1124/65 (come per commercianti titolari di impresa individuale, liberi professionisti operanti individualmente, ecc.), l'obbligo assicurativo ricorre comunque?</p>	<p>Sì, l'obbligo assicurativo INAIL per il tutor aziendale ricorre anche quando tale ruolo sia ricoperto da personale privo della tutela di cui agli artt. 1 e 4 del DPR 1124/65, in ragione dell'attiva svolta.</p>